

Scafati, decadenza: Aliberti ci riprova?



(/media/k2/items/cache/5b9589218c034e7dfcf56191ac6e5991_XL.jpg)

Lunedì nuovo consiglio comunale, Aliberti ci riprova? In mattinata ordine del giorno finirà in Procura.

Lunedì 28 si torna in aula, in due ordini del giorno viene "infilato" il tanto contestato consiglio comunale del 27 novembre scorso, pronte le polemiche anche in maggioranza mentre l'opposizione torna in procura. Erano in molti a credere che la querelle politica legata al tentativo del sindaco di aggirare, con la furbata della decadenza, la legge che impedisce di sedere sulla poltrona di primo cittadino per tre volte consecutive, fosse terminata, ma non sembra proprio così. Nel prossimo consiglio comunale, fissato per lunedì, ci si potrebbe ritrovare dinanzi all'ennesimo tentativo di trovare una escamotage, anche attraverso ricorsi amministrativi successivi, che creino i presupposti per permettere la ricandidatura dell'attuale sindaco Aliberti. Che qualcosa non andrà come dovrebbe, come spesso accade ultimamente in assise comunale, lo si intuisce già visionando i punti all'ordine del giorno pubblicati sull'albo pretorio presente nel sito ufficiale del Comune di Scafati, che pur dovrebbe avere un valore ufficiale sugli argomenti trattati in aula.

IL FATTO - Sei i punti all'ordine del giorno, quattro che riguardano discussioni ordinarie (raccolta rifiuti, piano di protezione civile, interrogazioni...), due, il primo e il sesto, che toccano il tema decadenza richiamando la seduta, bacchettata anche dal prefetto e attenzionata dalla procura di Nocera, del passato 27 novembre, consiglio convocato dal consigliere Teresa Formisano e non dal presidente Pasquale Coppola come da prassi. Ebbene sull'albo pretorio al primo punto si legge "approvazione verbali sedute precedenti (del 01 e 09 dicembre)" mentre nella premessa e nel deliberato che si discuterà in aula ci si ritrova l'approvazione anche della seduta del 27 dicembre scorso, questo potrebbe essere il tentativo di validare sia la seduta e chissà forse anche il secondo passaggio della decadenza. Su questo punto, oltre alla quasi certa animosità della discussione in aula, ci si potrebbe ritrovare anche una maggioranza spaccata, molti i consiglieri che da tempo

dissentirebbero dalle strategie del sindaco indirizzate ad una decadenza pilotata . Ricordiamo che in aula il 27 novembre scorso erano presenti solo 11 consiglieri, 9 di maggioranza e 2 di opposizione (Raviotta e Quartucci) se di opposizione si possono ancora definire. L'altro punto all'ordine del giorno che animerà la seduta sarà certamente il sesto "Ricorso Tar Campania del dott. Pasquale Aliberti...procedura di decadenza..." , che dovrebbe prendere atto della rinuncia del sindaco alla decadenza, ma anche in questo odg è stato tenuto conto, come secondo passaggio, sui tre previsti dalla legislazione che regola la procedura di decadenza, il deliberato del 27 novembre . Così facendo, oltre l'ipotesi di un ennesimo tentativo di legittimare la seduta del 27, si andrebbe a considerare il consiglio comunale del 9 dicembre come terzo passaggio della decadenza mentre nella discussione tenuta in aula il 9 dicembre, sia il presidente del consiglio comunale che l'opposizione, precisarono che il tema era il secondo passaggio.

IL TRUCCO DELLA DECADENZA - Se si considerasse il consiglio comunale del 9 dicembre come terzo passaggio si potrebbero aprire le strade ad altri scenari che potrebbero portare anche a diverse interpretazioni sulla regolarità dei termini di presentazione delle rinunce del sindaco al contenzioso con il comune che ha avviato l'iter della decadenza e sulla loro validità. Il deliberato al sesto punto è stato proposto dal dirigente Francesco Romano, avvocato responsabile del settore avvocatura dell'ente, che sempre più voci danno come dimissionario da tale carica sia per la denuncia di incompatibilità in questo ruolo, portata in consiglio comunale e anche all'attenzione dell'ordine degli avvocati, sia per essere finito nella bufera avendo più volte avallato le procedure che ruotavano attorno all'Inter della decadenza . Sono in molti a credere che molto probabilmente dietro questi due ordini del giorno ci sia un tentativo di colpo di coda del primo cittadino che tenterebbe di validare l'intera procedura di decadenza.

LA DENUNCIA - Lunedì mattina alcuni consiglieri comunali quasi certamente potrebbero recarsi in procura per integrare con ulteriori atti, come i due odg del consiglio comunale che si terrà in serata, la già copiosa documentazione presente in tribunale sulla seduta del 27 e sull'intera procedura di decadenza. Il giorno seguente potrebbe essere chiesta l'acquisizione agli atti delle votazioni e dei deliberati del consiglio comunale di lunedì 28 al fine di individuare altre ipotesi di reato, a breve potrebbe allargarsi l'elenco degli indagati . In aula dovrebbe riferire anche il Presidente del consiglio comunale Pasquale Coppola sul come sono finiti all'odg argomenti come la seduta del 27 che fino a pochi giorni fa erano tabù, era pienamente consapevole o qualcuno ha approfittato dello stato d'animo poco sereno del presidente? Pochi giorni fa il presidente Coppola era stato vittima di intimidazione, gli era stato recapitato presso la sua abitazione un proiettile .